

Gallavresi — Gentili — Gianolio — Ginori.

Luchini.

Mariotti Ruggero — Martelli — Martini
G. Battista — Massabò — Maurogordato —
Mezzanotte — Monti.

Nasi Carlo.

Pandolfi — Parona — Patamia — Pignatelli
Alfonso — Poggi — Polvere — Ponti —
Puccini.

Raggio — Rampoldi — Ridolfi — Rocco
— Ronchetti — Roux — Rubini.

Sanvitale — Sella — Semmola — Siacci
— Silvestri.

Tacconi — Tegas — Toaldi — Tommasi-
Crudeli — Torrigiani — Tripepi.

Vaccaj — Vendramini — Villa.

Zucconi.

Sono ammalati:

Agnini.

Berti Ludovico — Billi Pasquale.

Capilupi — Cipelli — Corradini — Curati
Della Valle — De Simone — Di Marzo
— Di San Donato.

Ferrari-Corbelli.

Galimberti — Grassi Paolo — Grippo —
Grossi — Guglielmi.

Jannuzzi.

La Porta — Lorenzini — Lugli.

Marselli — Mazzoni — Mezzacapo — Mo-
cenni — Mordini.

Panattoni — Pascolato — Petronio Fran-
cesco — Prampolini.

Quartieri.

Rava — Romano — Rosano — Rossi Ro-
dolfo — Ruggieri.

Sampieri — Sciacca della Scala — Seismit-
Doda — Sola — Solimbergo — Sorrentino.

Tenani — Testa — Testasecca — Trompeo.

Assente per ufficio pubblico:

Artom di Sant'Agnese.

Interrogazioni.

Presidente. Si procederà nell'ordine del
giorno.

Anzitutto trovasi iscritta un'interrogazione degli onorevoli Rampoldi e Parona al ministro dell'istruzione pubblica « per sapere, se egli, a tenore delle dichiarazioni fatte il 30 novembre 1891, abbia preso dei provvedimenti, circa la esclusione dei maestri ele-

mentari dai concorsi ai posti di segretario comunale. »

Non essendo presenti gli onorevoli interroganti s'intende che rinunziano alla loro interrogazione.

Viene ora un'interrogazione dell'onorevole Imbriani-Poerio al presidente del Consiglio e ai ministri dell'interno e dell'istruzione pubblica « circa i crudeli fatti avvenuti in Napoli, frutti dell'ingordigia della Società del risanamento. »

L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

Nicotera, ministro dell'interno. Debbo credere che l'onorevole Imbriani si riferisca ad un fatto avvenuto in Napoli il giorno 4 febbraio.

Il fatto è questo. Un tal Balestra abitava in una casa di proprietà della Società del Risanamento in via Sant'Agata agli Orfani n. 23. Da non poco tempo egli non pagava la pigione, e l'esattore, avendolo più volte richiesto invano del pagamento, si rivolse all'Arma dei carabinieri, la quale si presentò al domicilio di questo tal Balestra e con la forza lo sfrattò dall'abitazione.

Il Balestra però era gravemente infermo e quindi fu condotto all'ospedale, e poco tempo dopo morì.

L'autorità di pubblica sicurezza fu sollecitata di informare di questo fatto l'autorità giudiziaria la quale ha iniziato un procedimento contro l'esattore di cui si attende il risultato.

Io posso deplorare il fatto, ma debbo dire che l'autorità non ha mancato al suo dovere avendolo denunziato all'autorità giudiziaria.

Ora conviene aspettare il risultato del processo per vedere se sia il caso di prendere provvedimenti disciplinari.

Presidente. L'onorevole Imbriani ha facoltà di parlare.

Imbriani. Il fatto, a cui allude il ministro, è certamente uno dei fatti crudelissimi, che attestano la ingordigia della Società del risanamento; ma non è il solo.

Il ministro sa che la Società del risanamento, dopo aver espropriato le case vecchie, invece di demolirle, le dà a cottimo ad altre Società, le quali affittano quelle case a prezzi anche maggiori di quelli che ne percepiscono i proprietari, le lasciano in completo abbandono e quindi ne ritraggono un lucro, non so quanto morale e decoroso. E quando